



Scheda di sicurezza del 2/2/2019, versione 3

Data di stampa: 29/7/2019

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: D'HOC MATIC WS

Categoria del prodotto: Detergente

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Usi professionali

Detergente alcalino

Prodotto per lavaggio stoviglie. Processo automatico

Usi sconsigliati:

Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso o settore di uso industriale, professionale o di consumo diversi da quelli precedentemente indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

-Fornitore:

I.R.C.A. SERVICE SpA

Strada statale cremasca 591 N° 10

24040, Fornovo S. Giovanni (BG)

-Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@ircaservice.com

-Distribuito da:

SANITEC S.r.l.

29122 Piacenza, via Grazia Cherchi n. 1

Tel. +39 0523.606956 – Fax +39 0523.643607

info@sanitecsrl.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

I.R.C.A service SpA tel 0363337250 fax 0363 337242

Centro Antiveleni e tossicologia ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo – Tel: 800 883300

Centro Antiveleni Niguarda Cà Granda– Milano – Tel: 02/66101029

Centro Antiveleni Azienda ospedaliera "S.G. Battista" Torino – Tel: 011/6637637

Centro Antiveleni di Pavia – Tel: 0382/24444

Centro Antiveleni Gaslini di Genova – Tel: 010/5636245

Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi di Firenze – Tel: 055/4277238

Centro Antiveleni Policlinico A.Gemelli di Roma – Tel: 06/3054343

Centro Antiveleni La Sapienza di Roma - Tel:06/49970698

Centro Antiveleni Cardarelli di Napoli – Tel:081/7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Attenzione, Met. Corr. 1, Può essere corrosivo per i metalli.

D'HOC MATIC WS



Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.



Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli Di Prudenza:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

Idrossido di sodio

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Contiene (Reg. CE 648/2004) :

EDTA ed i suoi sali: $\geq 5 < 15\%$

Fosfonati, polycarbossilati: $< 5\%$

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

D'HOC MATIC WS

N.A.

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 14% - < 16%	Idrossido di sodio	Numero 011-002-00-6 Index: CAS: 1310-73-2 EC: 215-185-5 REACH No.: 01-21194578 92-27-XXXX	 2.16/1 Met. Corr. 1 H290  3.2/1A Skin Corr. 1A H314  3.3/1 Eye Dam. 1 H318 Limiti di concentrazione specifici: 0,5% <= C < 2%: Skin Irrit. 2 H315 0,5% <= C < 2%: Eye Irrit. 2 H319 2% <= C < 5%: Skin Corr. 1B H314 C >= 5%: Skin Corr. 1A H314
>= 5% - < 10%	etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	Numero 607-428-00-2 Index: CAS: 64-02-8 EC: 200-573-9 REACH No.: 01-21194867 62-27-xxxx	 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.9/2 STOT RE 2 H373
>= 0.1% - < 1%	nitrilotriacetato di trisodio	Numero 607-620-00-6 Index: CAS: 5064-31-3 EC: 225-768-6	 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319  3.6/2 Carc. 2 H351

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore, bruciature profonde gravi e perdita di visione.

L'inalazione produce sensazione di bruciore, tosse, dolore di testa, difficoltà respiratoria, nausea e mal di gola.

D'HOC MATIC WS

Può provocare edema polmonare. I sintomi dell'edema polmonare non si vedono, spesso, fino dopo qualche ora e si fanno più gravi con lo sforzo fisico.

Il contatto con la pelle può causare bruciature chimiche, con malessere o dolore locale, arrossamento grave e tumefazione, distruzione degli tessuti, screpolature ed ulcerazione.

Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore e bruciature profonde gravi.

Se ingerito, causa severe ustioni alle labbra, bocca, gola e esofago, con disturbi gastrici e dolori addominali.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

In caso di Inalazione: Portare il paziente in luogo ventilato e coprirlo per mantenere la temperatura corporea. Portare il paziente dal medico con urgenza.

In caso di contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che son venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Consultare immediatamente un medico.

In caso d'ingestione, ricorrere immediatamente alle cure mediche. Se contatta con la bocca, risciacquare unicamente con una grande quantità d'acqua. Non provocare il vomito per rischio di perforazione. Se arriva il vomito spontaneamente, mantenere libere le vie respiratorie.

In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua corrente in abbondanza e continuamente per 30 minuti. Rimuovere le lenti a contatto dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare. Non applicare olii. Non tentare di neutralizzare con prodotti chimici. Richiedere immediata assistenza medica, preferibilmente da parte di un oftalmologo.

In caso di Inalazione: Togliere l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo all'aria aperta. Se c'è difficoltà per respirare, applicare ossigeno. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Non applicare respirazione bocca a bocca. Nel caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di riposo. Se spariscono i battiti, applicare compressione cardiaca esterna. Mantenerlo coperto in attesa del medico.

In caso di contatto con la pelle: Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per 30 minuti. Rimuovere gli indumenti durante l'esecuzione della doccia. Rimuovere gli occhiali di protezione per ultimi in modo che l'acqua di lavaggio non entri in contatto con gli occhi. Il lavaggio con acqua è l'unico metodo efficace per rimuovere il prodotto dalla pelle. Non applicare oli né unguenti. Proporzionare attenzione medica.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

D'HOC MATIC WS

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per la bonifica:

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Conservare solo nel contenitore originale. conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

D'HOC MATIC WS

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

ACGIH - STEL: Ceiling 2 mg/m³ - Note: URT, eye, and skin irr

Valori limite di esposizione DNEL

Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

Lavoratore industriale: 1.0 mg/m³ - Consumatore: 1.0 mg/m³ - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 1.0 mg/m³ - Consumatore: 1.0 mg/m³ - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

Lavoratore industriale: 1.5 mg/m³ - Consumatore: 0.6 mg/m³ - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 1.5 mg/m³ - Consumatore: 0.6 mg/m³ - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 3 mg/m³ - Consumatore: 1.2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 3 mg/m³ - Consumatore: 1.2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Consumatore: 25 mg/m³ - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine,

effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.22 mg/l

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 2.2 mg/l

Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 1.2 mg/l

Bersaglio: Suolo - Valore: 0.72 mg/kg - Note: peso a secco

Bersaglio: Impianto di depurazione (STP) - Valore: 43 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali a montatura integrale (EN 166). Per rischio di schizzi usare scudo facciale (EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di esposizione a schizzi e/o spruzzi, prevedere un'adeguata protezione mediante occhiali ermetici con protezione laterale (EN 166).

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Indossare indumenti resistenti ai prodotti corrosivi.

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III: guanti per rischi chimici (EN 374).



D'HOC MATIC WS

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro, si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati, la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura dipendente dalla modalità d'uso e dalla durata.

Protezione respiratoria:

Impiegare le protezioni respiratorie in ambiente con nebbie

Protezione adeguata per le vie respiratorie a basse concentrazioni o incidenza a breve termine: Maschera con filtro de tipo P2 (bianco), a media capacità di ritenzione, per particelle irritanti o nocivi solide o aerosoli (EN143), fuoriuscita verso l'interno: 8%, Fattore di protezione assegnato fino a 10 volte il TLV.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Controlli tecnici idonei:

Assicurare un'adeguata aerazione, specialmente in zone chiuse.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido limpido giallo chiaro	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--
pH:	14	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non disponibile	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non disponibile	--	--
Punto di infiammabilità:	>100 °C	--	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Inflammabilità solidi/gas:	Non applicabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non disponibile	--	--

D'HOC MATIC WS

Pressione di vapore:	Non disponibile	--	--
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	c.a. 1.23 Kg/L	--	--
Idrosolubilità:	Completa	--	--
Solubilità in olio:	Insolubile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	Non disponibile	--	--
Proprietà esplosive:	Non determinato	--	--
Proprietà comburenti:	Non reagisce con materie combustibili.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	In acqua in tutte le proporzioni.	--	--
Liposolubilità:	Insolubile	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non disponibile	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Può essere corrosivo per i metalli

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

La sostanza è stabile in condizioni ambientali normali e prevedibili condizioni di temperatura e di pressione durante l'immagazzinamento e la manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può generare gas infiammabili a contatto con sostanze organiche alogenate, metalli elementari.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con acidi forti, alcali ed ossidanti.

D'HOC MATIC WS

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Conservare lontano da fonti di calore e dalla luce

10.5. Materiali incompatibili

Attacca molti metalli producendo idrogeno (gas estremamente infiammabile) che può formare miscele esplosive con aria.

Acidi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione (termicamente stabile).

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

D'HOC MATIC WS

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STAmix - Orale 22250,1 mg/kg

STAmix - Inalazione (Vapori) 137,5 mg/l

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Corr. 1A H314

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti negativi sulla salute

L'ingestione può causare nausea, vomito, mal di gola, mal di stomaco e può condurre eventualmente alla perforazione dell'intestino.



D'HOC MATIC WS

Effetti acuti:

Il contatto con gli occhi provoca irritazione, i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

Per contatto con la pelle può provocare moderata irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Iodrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 1350 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Coniglio 325 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Via: Cutanea - Specie: Coniglio Positivo - Note: OECD Guideline 404

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi - Via: Oculare - Specie: Coniglio Positivo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Cutanea Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Test di Ames - Via: In vitro Negativo

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità Non Classificato - Nessun dato disponibile per il prodotto.

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Non Classificato - Nessun dato disponibile per il prodotto.

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 1 mg/l

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 1-5 mg/l - Durata: 4h - Note: OECD 412

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 1780 mg/kg - Note: OECD 401

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Cutanea - Specie: Coniglio Negativo - Note: OECD 404

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Via: Oculare - Specie: Coniglio Positivo - Note: OECD 405

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Cutanea - Specie: Porcellino d'India Negativo - Note: OECD 406

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi - Via: In vitro - Specie: Salmonella Typhimurium Negativo

Test: Aberrazione cromosomica - Via: Orale - Specie: Topo Negativo - Note: OECD 471

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità - Via: Orale - Specie: Ratto Non Classificato - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto > 250 mg/kg - Note: F1

D'HOC MATIC WS

- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:
Test: La sostanza può danneggiare in caso di inalazione ripetuta le vie respiratorie. -
Via: Inalazione Positivo
nitritotriacetato di trisodio - CAS: 5064-31-3
- a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1.740 mg/kg
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Irritante per gli occhi - Via: Oculare Positivo
- f) cancerogenicità:
Test: Carcinogenicità - Via: Orale - Specie: Topo - Durata: 3 mesi - Fonte: ECHA - Note:
Limitata evidenza di effetto cancerogeno

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

D'HOC MATIC WS

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia = 76 mg/l - Durata h: 24

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 35-189 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Oncorhynchus Mykiss = 45.4 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Gambusia affinis < 180 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Leuciscus idus = 189 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Ceriodaphnia dubia 40.4 mg/l - Durata h: 48

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Lepomis macrochirus (persico sole) > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia Magna = 140 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Brachydanio rerio > 25.7 mg/l - Note: 35 days - OECD TG 210

Endpoint: NOEC - Specie: Daphnia Magna = 25 mg/l - Note: 21 days - OECD TG 211

c) Tossicità per i batteri:

Endpoint: EC20 - Specie: Fango attivo > 500 mg/l - Durata h: 0.5

d) Tossicità terrestre:

Endpoint: LC50 - Specie: Eisenia Fetida = 156 mg/kg - Note: 14 days - OECD 207

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

D'HOC MATIC WS

Biodegradabilità: Nessun dato disponibile - Test: --- - Durata: --- - %: --- - Note: ---

D'HOC MATIC WS

Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

Biodegradabilità: I metodi per la determinazione della biodegradabilità non sono applicabili sulle sostanze inorganiche. - Test: --- - Durata: --- - %: - - Note: -

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

D'HOC MATIC WS

Bioaccumulazione: Nessun dato disponibile - Test: --- --- - Durata: --- - Note: ---

Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione

Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione - -
Durata: --- - Note: -

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

Bioaccumulazione: Bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 1.8 -
Durata: 28 Giorni - Note: LEPOMIS MACROCHIIRUS

12.4. Mobilità nel suolo

D'HOC MATIC WS

Mobilità nel suolo: Nessun dato disponibile - Test: --- --- - Durata: --- - Note: ---

Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

Mobilità nel suolo: Alta solubilità in acqua e mobilità. - Test: --- - - Durata: --- - Note: -

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

Mobilità nel suolo: Relativamente immobile - Test: --- - Durata: --- - Note: -

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento a condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui.

Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio.

Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.

Eliminare il contenuto/contenitore nel rispetto della regolamentazione locale.

Mantenere gli imballaggi vuoti ben chiusi.

Non riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni.

Non si devono togliere le etichette degli imballaggi fino a che questi non siano stati puliti.

IMBALLAGGI CONTAMINATI:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali vigenti sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU

ADR-UN Number: 1719
IATA-UN Number: 1719
IMDG-UN Number: 1719

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (Idrossido di sodio)
IATA-Shipping Name: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (Idrossido di sodio)
IMDG-Shipping Name: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (Idrossido di sodio)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 8
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80
IATA-Class: 8
IATA-Label: 8
IMDG-Class: 8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: II
IATA-Packing group: II
IMDG-Packing group: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks: -
ADR-S.P.: 274
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 2 (E)
IATA-Passenger Aircraft: 851
IATA-Subsidiary risks: -
IATA-Cargo Aircraft: 855
IATA-S.P.: A3 A803
IATA-ERG: 8L
IMDG-EMS: F-A , S-B
IMDG-Subsidiary risks: -
IMDG-Stowage and handling: Category A
IMDG-Segregation: SG22 SG35

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

D'HOC MATIC WS

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Regolamento Biocidi UE n. 528/2012 (BPR)

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.



D'HOC MATIC WS

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Met. Corr. 1	2.16/1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Carc. 2	3.6/2	Cancerogenicità, Categoria 2
STOT RE 2	3.9/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Met. Corr. 1, H290	Sulla base di prove sperimentali
Skin Corr. 1A, H314	Sulla base di prove sperimentali (pH)
Eye Dam. 1, H318	Sulla base di prove sperimentali (pH)

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche



D'HOC MATIC WS

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).